**PROGRAMMAZIONE MODULARE**

Percorso di istruzione: II LIVELLO

1° o 2° PERIODO Classe 3 - 4 PSS

Disciplina: Metodologie operative

Testi adottati: Nuovo Metodologie operative, Volume 2, edizione Hoepli, a cura di Angela

Grieco e Vitantonio Petrelli.

Curricolo composto da N. Moduli o UdA: 4

|  |
| --- |
| COMPETENZE traversali e disciplinari |
| * Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
* Informare e orientare l’utente per facilitargli l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
* Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale.
* Promuovere stili di vita che tutelino la salute e il benessere degli utenti.
* Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
* Collaborare con altre figure professionali, nel sostegno e promozione della qualità della vita a tutela della persona con disabilità, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
* Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
* Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
* Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.
 |

**Annualità 1° o 3°**

|  |
| --- |
| **MODULO (UdA) N.1: Titolo “Interventi per le categorie svantaggiate e protette” – Annualità terza** |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’*** Saper operare tra le categorie sociali svantaggiate con empatia e professionalità.
* Intuire il disagio psichico e sociale nelle persone afflitte da dipendenze, menomazioni e malattie.
* Saper offrire agli svantaggiati una solidale ed efficace relazione d'aiuto, sollecitando le istituzioni.
* Intuire nell'immigrato il dramma dello sradica mento e l'aspirazione a una vita migliore, offrendogli le possibilità previste dalle normative.
 | **CONOSCENZE*** Le condizioni sociali delle categorie svantaggiate, soprattutto delle persone con menomazioni fisiche o mentali.
* Le conseguenze devastanti della dipendenza da alcol, tabacco, droghe e delle nuove dipendenze.
* La piaga sociale della povertà e delle nuove povertà nel mondo attuale.
* Le grandi migrazioni tra espulsione, emarginazione e integrazione.
 |
|  |  |

|  |
| --- |
| **MODULO (UdA) N. 2: Titolo** I bisogni socio-assistenziali dell'infanzia e dell’adolescenza **– Annualità terza** |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’** | **CONOSCENZE** |
| * Conseguire una puntuale conoscenza della specificità dell'età infantile.
* Possedere un'informazione di base sulle principali malattie infantili.
* Avere piena consapevolezza che ogni deficienza nella cura dei bambini può influenzare negativamente il percorso di tutta una vita.
* Conoscere le cure essenziali delle malattie più comuni e le disabilità.
* Avere una chiara percezione dei problemi dell'adolescente, sia sul piano fisico dello sviluppo corporeo che su quello psicologico e sociale.
* Conoscere le pulsioni che spingono gli adolescenti alla ribellione e alla ricerca di nuovi modelli di comportamento. .
* Capire quali forme di repressione possono esasperare le problematiche che rendono conflittuale il modo di agire e di rapportarsi degli adolescenti con genitori e istituzioni.
* Comprendere la necessità di un intervento multiplo che coinvolga il medico, lo psicologo, il sociologo, oltre che la famiglia.
 | * L'infanzia e le sue specificità.
* Le principali malattie infantili.
* La prevenzione e le vaccinazioni.
* La corretta alimentazione e lo sviluppo equilibrato e funzionale.
* Le principali disabilità infantili.
* Le dichiarazioni internazionali e nazionali in favore dell'infanzia.
* L'adolescenza: età critica di transizione.
* I peculiari problemi dell'adolescenza/pubertà.
* Crisi d'identità e ribellione.
* I rischi nell'adolescenza.
 |

|  |
| --- |
| **MODULO (UdA) N. 3: Titolo** I bisogni socio-assistenziali della terza età **– Annualità terza** |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’** | **CONOSCENZE** |
| * Comprendere le problematiche dell'età senile.
* Contestualizzare la condizione senile nella società.
* Applicare le nozioni essenziali sulle principali e più diffuse patologie della vecchiaia alle situazioni concrete.
* Apprendere le dinamiche psicosociali della terza età.
* Essere informati sulle istituzioni e le strutture che hanno il compito di assistere gli anziani.
 | * Terza età e società.
* Processo di senescenza e patologie.
* Longevità e buona qualità della vita.
* Condizione psichica e sociale dell'anziano.
* Le strutture di accoglienza.
* I diritti dell'anziano.
 |

**Annualità 1° o 3°**

|  |
| --- |
| **MODULO (UdA) N.4: Titolo** I servizi d’aiuto socio sanitari alla popolazione **– Annualità terza** |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’** | **CONOSCENZE** |
| * Cogliere la specificità formativa del corso di studi
* Saper individuare i bisogni di un territorio e agire di conseguenza
* Inserirsi in un contesto professionale complesso positivamente
* Saper stabilire un rapporto empatico
* Comprendere l’ambiente nel quale gli utenti vivono e i fattori di rischio
* Utilizzare al meglio gli strumenti e della documentazione acquisita
* Approntare tecniche adeguate ad un utenza con comunicazione limitata
 | * Sinergia tra teoria e pratica: il progetto, il lavoro in equipe, il lavoro di gruppo, progettare un intervento
* I servizi rivolti alla popolazione e le figure professionali d’aiuto. La complessità dell’ambiente con le reciproche influenze e i suoi limiti
* Accoglienza servizi socio sanitari
* Relazione d’aiuto
* Strumenti di osservazione e documentazione nei servizi socio sanitari
* Comunicazione facilitata
 |

Data